

□ **Mozione n. 69**

presentata in data 18 dicembre 2015

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Salvaguardia dei fondi relativi al “Piano E.R.P. 2006-2008” non ancora assegnati per inadempienza della Provincia di Macerata”

Premesso che:

- in tutta la Regione Marche vari Comuni lamentano una sostanziale inerzia da parte delle Province sull'assegnazione dei fondi relativi alle politiche abitative per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;
- trattasi di fondi finalizzati di cui alla L.R. n. 36/2005, assegnati col Piano ERP 2006-2008 alle Province marchigiane ma in molti casi non stanziati ai comuni beneficiari a seguito di pubblico bando e relativa graduatoria;
- nella fattispecie della Provincia di Macerata con deliberazione di Consiglio provinciale n. 29 del 4 giugno 2008, è stato approvato il relativo Programma Provinciale di Edilizia Residenziale per il triennio 2006-2008;
- a questo Programma è seguito il relativo bando e, a seguito di approvazione di relativa graduatoria, sono risultati undici beneficiari di cui “solo sei ammessi a contributo per carenza delle risorse disponibili”, così come recita la DGP n. 237 del 29.08.2013;
- la medesima Provincia ha però “congelato” le somme destinate ai singoli comuni legando la motivazione alla “esistenza di vincoli di bilancio dovuti al Patto di Stabilità”;

Premesso ancora che:

- alcuni comuni, come nel caso di Montefano per la Provincia di Macerata, a causa della cosiddetta “tensione abitativa” e per dar seguito ad esigenze improrogabili di natura sociale, hanno avuto la forte esigenza di portare avanti comunque le progettazioni anche di tipo definitivo ed esecutivo;
- i fondi di cui trattasi sono finanziamenti relativi a legge settoriale e finalizzati alla realizzazione di Alloggi ERP, quindi l'immobilizzazione all'interno del Patto di stabilità provinciale è quantomeno un'operazione che comporta un rischio nel mantenimento di tali risorse in capo alle province ancora per poco;
- difatti tali risorse avrebbero già dovuto essere revocate e restituite alla Regione per essere reimpiegate nel Piano ERP 2014-2016;
- le risorse finanziarie assegnate, che costituiscono economie di spesa o che non sono state utilizzate in tutto o in parte entro i termini stabiliti dai singoli provvedimenti di concessione o di proroga, devono essere revocate e vengono versate al fondo regionale per le politiche abitative di cui all'articolo 6 della l.r. n. 6/2005;

Considerato che:

- la Provincia di Macerata afferma che “per i vincoli del Patto di Stabilità .. non era possibile emanare il provvedimento di localizzazione provvisoria del finanziamento concernente l'effettiva assegnazione delle risorse”;
- in realtà impegni assunti in “Conto-Capitale” non possono essere vincolati all'interno del Patto di Stabilità, soprattutto laddove l'unico “step” rimasto è proprio quello di un provvedimento dirigenziale di localizzazione delle risorse medesime;
- già in data 14 maggio 2013 la Provincia di Macerata affermava che l'atto di approvazione “sarà presumibilmente adottato successivamente all'approvazione del bilancio preventivo e la conseguente quantificazione delle voci rilevanti ai fini del Patto”;
- in data 24 settembre la Provincia, scrivendo al Comune di Montefano, comunica che “anche per il corrente anno .. non è possibile emettere l'atto in questione” e che “ad aggravare la situazione ... è sopravvenuta la L.R. 14 ottobre 2013, n. 32, in cui si prevede all'articolo 15,

comma 3, la revoca delle risorse non utilizzate dei precedenti programmi e la loro restituzione alla Regione Marche”;

- eppure nell'annualità 2014 la Provincia di Macerata non ha rispettato il patto di stabilità senza essere comunque sanzionata, di conseguenza nessuna penalizzazione avrebbe subito se avesse erogato il finanziamento;

Considerato ancora che:

- i provvedimenti di accertamento delle risorse non utilizzate sono assunti dall'Ente che ha assegnato il finanziamento all'operatore pubblico;

- considerata l'inerzia di diverse province, e Macerata appare quella più negligente, la Regione con legge n. 16/2015, ribadisce il potere di revoca dei finanziamenti della fattispecie in oggetto;

- i motivi di diniego della Provincia di Macerata sull'emissione dei provvedimenti di localizzazione non si riscontrano in nessuna delle leggi regionali in materia e risultano pertanto pretestuosi;

- è molto forte il rischio, considerato il lasso di tempo intercorso, che le risorse della Programmazione ERP 2006-2008 vengano revocate e riassegnate con le modalità stabilite dal Piano Triennale ERP, approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 115 del 2014;

- un ente pubblico, in questo caso ente locale, in possesso di risorse trasferite dovrebbe spendere tali risorse per le finalità di legge per le quali sono impegnate in modo da creare lavoro ed occasioni di attività per le imprese;

per quanto sin qui riportato, l'Assemblea Legislativa,

IMPEGNA

il Presidente della Giunta Regionale, al fine di:

- 1) trovare una soluzione, di tipo amministrativo, per far sì che le risorse di cui alla programmazione ERP 2006-2008 non siano revocate a danno dei comuni beneficiari, a seguito di pubblico bando;
- 2) sollecitare le province inadempienti, a sbloccare urgentemente le risorse in conto capitale, ingiustamente vincolate al fine del rispetto del Patto di Stabilità;
- 3) trovare soluzioni, anche di tipo normativo, che evitino il ripetersi di simili accadimenti che vanno a discapito dell'utenza finale, vale a dire le fasce sociali più deboli e bisognose.